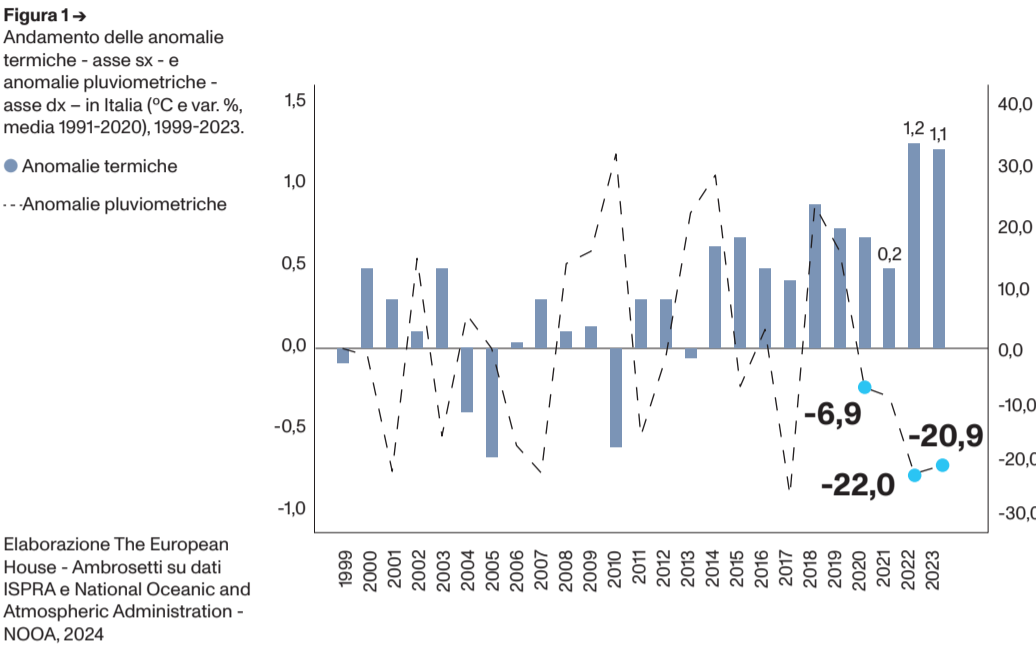


→ La Missione della Community
Essere il Think Tank multi-stakeholder per elaborare scenari, strategie e politiche a supporto della filiera estesa dell'acqua in Italia e il suo sviluppo aiutando il Paese a diventare un benchmark europeo e mondiale

1 Perché dobbiamo parlare di acqua oggi

→ Il 2023 ha fatto registrare un doppio record storico negativo a livello mondiale: il 3 luglio 2023 ha segnato il **primato storico di temperatura globale**, superato immediatamente dal 4 luglio 2023

→ L'Italia non è indenne al cambiamento climatico: il **2022 è stato l'anno più caldo e siccitoso** della storia e il 2023 consolida questo trend, con un'eccedenza termica di **+1,12°C** rispetto al periodo 1991-2020

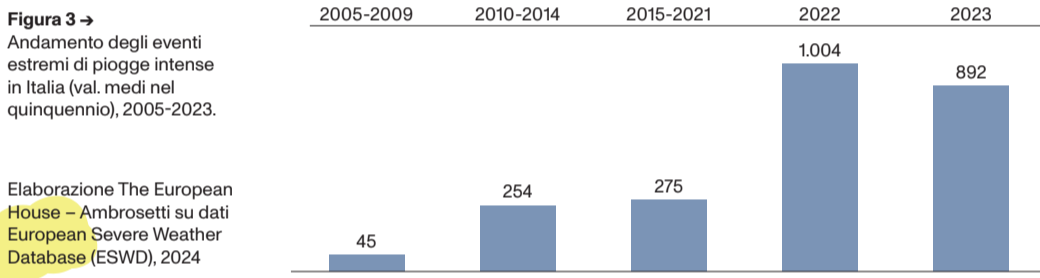
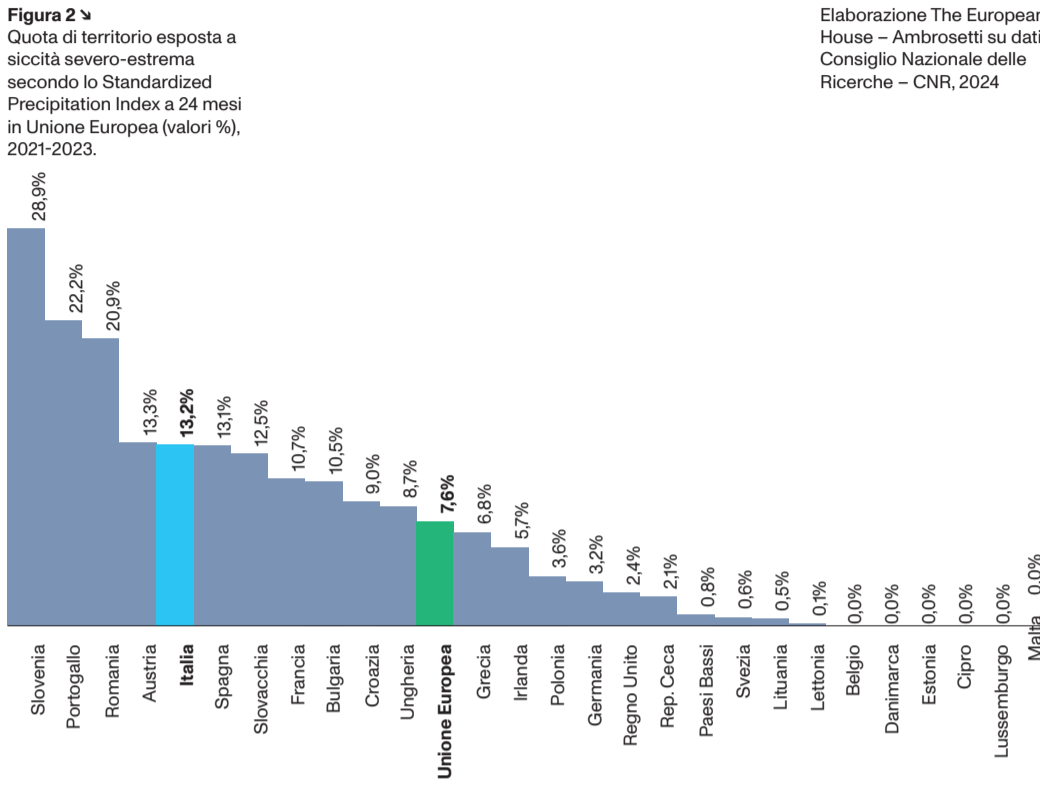


→ Il Paese è anche tra i più esposti allo **stress idrico a livello europeo**: insieme a Cipro, Belgio, Grecia, Spagna e Portogallo, è tra i primi UE per estensione di territorio con un tasso di **stress idrico superiore all'80%**

→ L'Italia è al **5°** posto tra i Paesi UE 27+UK per quota di territorio esposta a siccità severo-estrema negli ultimi due anni

→ Alla riduzione della frequenza delle piogge corrisponde la crescita della loro intensità: le **piogge intense** hanno toccato il picco di **1.004** eventi nel 2022 con una crescita annua del **+50,2%** dal 2005

→ L'impatto sulle colture dovuto a eventi estremi nel 2022 ha causato una perdita pari a **5,6 miliardi di Euro**



2 Quale fotografia della gestione dell'acqua in Italia e quale valore della filiera estesa

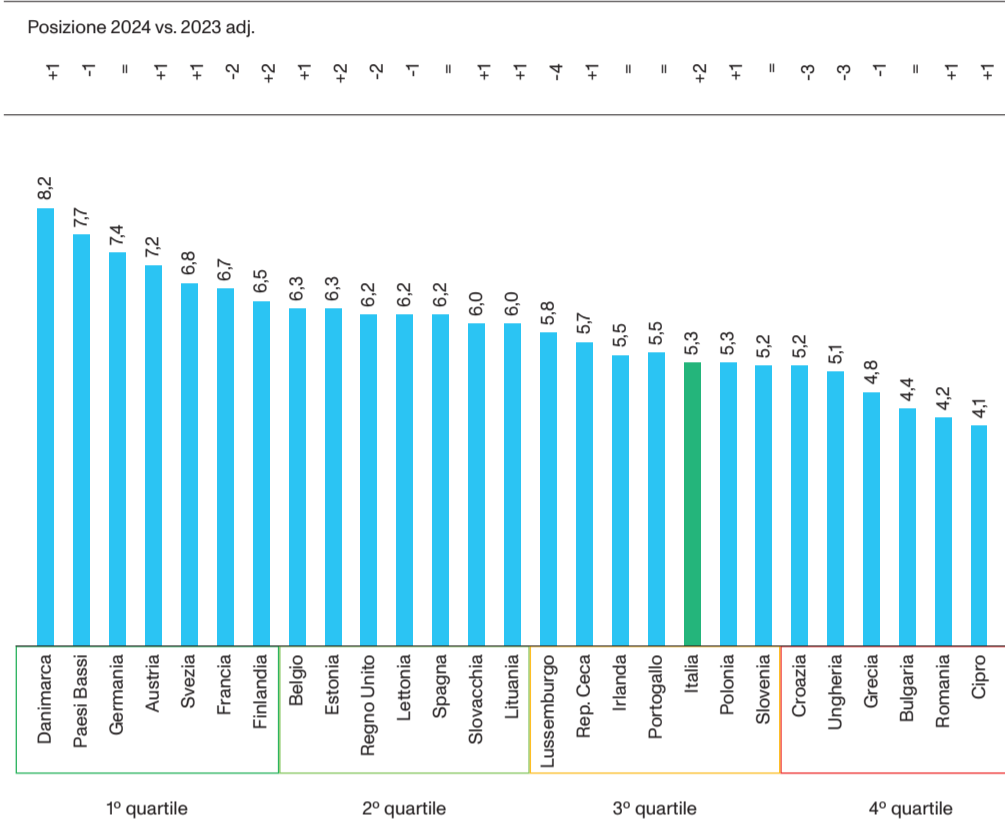
→ Per fornire una visione di sintesi sulle luci e le ombre della gestione della risorsa idrica in Italia nel confronto europeo, la Community ha costruito un **Indicatore composito** che include **39** Key Performance Indicator (KPI) oggettivi e misurabili nel tempo

→ Lacqua incide su **10** dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e **53** dei 90 target

→ L'Italia è in **19°** posizione sui 28 Paesi considerati nell'indice "Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile (VASS) 2024", con un punteggio di **5,3**

→ L'Italia registra una crescita di **+2** posizioni nel VASS 2024 vs. VASS 2023 adjusted

Figura 4 → Indice Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile 2024 (Paesi UE-27+UK; scala crescente da 1=min a 10=max).



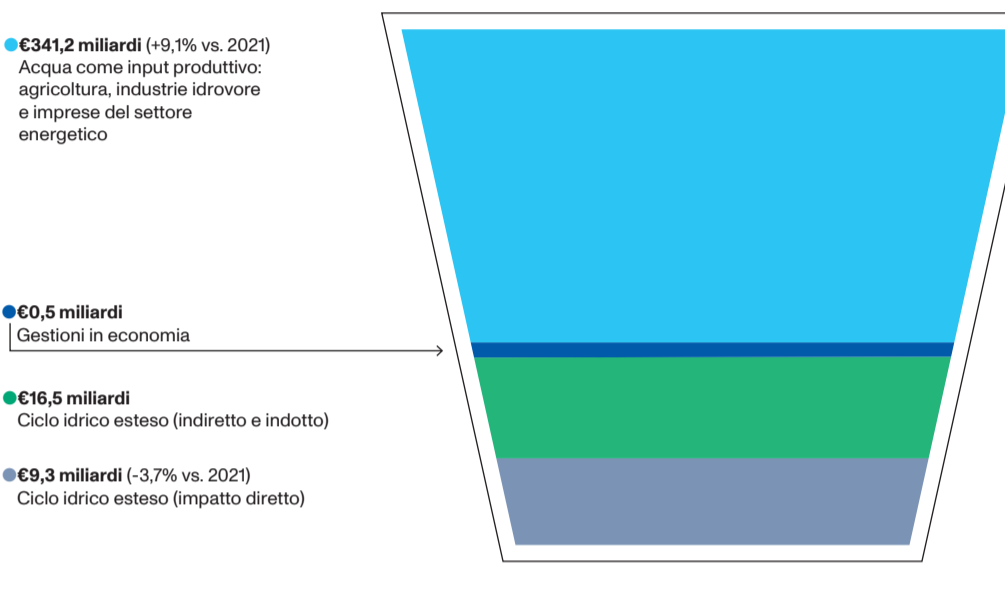
→ La filiera estesa dell'acqua coinvolge **26 codici ATECO** a 2 cifre e **74 sotto-codici** a 3 cifre

→ L'acqua rappresenta un input produttivo primario per **1,4 milioni** di imprese agricole, circa **330.000** aziende manifatturiere idrovore e circa **10.000** imprese del settore energetico

→ Nel 2022, il ciclo idrico esteso genera un Valore Aggiunto di **9,3 miliardi di Euro**, con una crescita media annua del **+3,8%** nel periodo 2010-2022, raddoppiando il ritmo della manifattura e del PIL italiano

→ Senza la risorsa acqua il **19%** del PIL italiano non potrebbe essere generato

Figura 5 → Valore Aggiunto generato dalla filiera estesa dell'acqua in Italia, 2022.



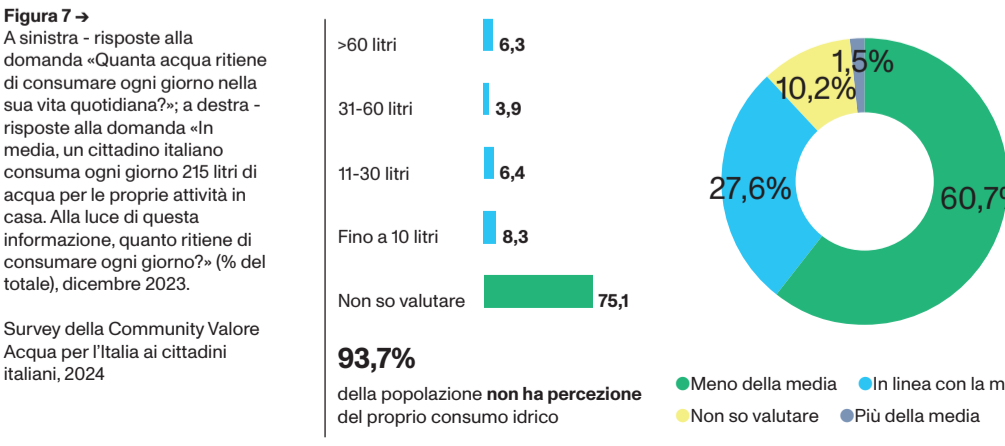
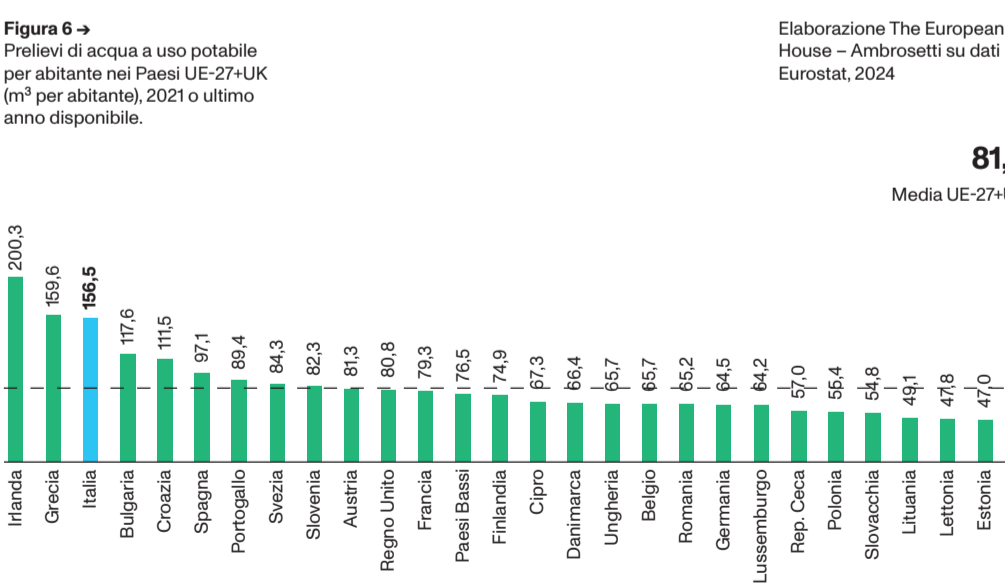
L'acqua è l'elemento abilitante per la generazione di **€367,5 miliardi** di Valore Aggiunto in Italia nel 2022 (+8,7% vs. 2021)

3 Come promuovere una nuova cultura dell'acqua in Italia

La leva dell'educazione

→ La **scarsa consapevolezza e percezione** dei cittadini italiani sul reale valore della risorsa idrica è tra i principali motivi per il suo elevato consumo

→ La Community si è proposta di ricoprire un **ruolo attivo** nell'educazione della popolazione partendo dalle giovani generazioni, con un **progetto pilota** nelle scuole italiane che ha coinvolto oltre **5.000 studenti**



Paradigmi «Circular Water» e «Smart&Digital Water»

→ Per garantire la disponibilità di acqua in ottica di lungo periodo, promuovendo l'**efficienza idrica** in tutte le fasi della filiera, è necessario adottare il paradigma **«Circular Water»**

	Punti di attenzione	Azioni prioritarie
Raccolta della risorsa	Il 33% della capacità delle grandi dighe non è sfruttato a causa di interramento	↑ Efficientamento di dighe e costruzione di piccoli invasi
Ricarica delle falde	9,1% la superficie delle falde sotterranee e 19% dei corpi idrici sotterranei in stato di scarsità idrica	↓ Riduzione dei prelievi tramite la focalizzazione sul riuso idrico
Distribuzione	41,2% le perdite idriche sul totale dell'acqua distribuita	↓ Tracciamento dati lungo l'acquedotto e interventi di sanamento
Depurazione e gestione fanghi	1,3 milioni di persone in Italia sono prive del servizio di depurazione e >1,5 milioni di tonnellate di fanghi di depurazione smaltiti ogni anno	↑ Incremento capacità di depurazione, incremento riuso/recupero e trattamento dei fanghi
Dissalazione	7,6% di capacità produttiva in UE (2° Paese), ma poco più di 657.000 m³ al giorno	↑ Potenziamento e sostituzione degli impianti di dissalazione

→ La **tecnologia** ha il potenziale di essere il fattore abilitante per promuovere la transizione sostenibile e circolare della filiera estesa dell'acqua, attraverso processi e prodotti in grado di controllare i prelievi e di efficientare le infrastrutture disponibili, anche sotto il profilo energetico. In quest'ottica, il paradigma **«Smart&Digital Water»** è il perfetto complemento per traguardare le sfide intraprese dal settore

→ L'innovazione tecnologica torna a dare centralità al valore del dato, aprendo la strada per la pubblicazione di un **bilancio idrico nazionale**: secondo il tracciamento della Community, **solo 4 delle 7** Autorità di Bacino italiane hanno pubblicato un bilancio idrico accessibile, di cui il più recente risale al 2020

Main partner: a2a, Qcea, HERA, iren, MM, smat gruppo

Partner: AB, CVA, Deutsche Bank, eng, EUROPROGETTI, fisia, italmimpianti

Junior partner: alfa, Acque Bresciane, ACQUA NOVATA S.p.A., BARCHEMICALS, BIANZACQUE, COMO ACQUA

Scientific partner: UTILITALIA, UTILITATIS

Libro Bianco 2024

Valore Acqua per l'Italia

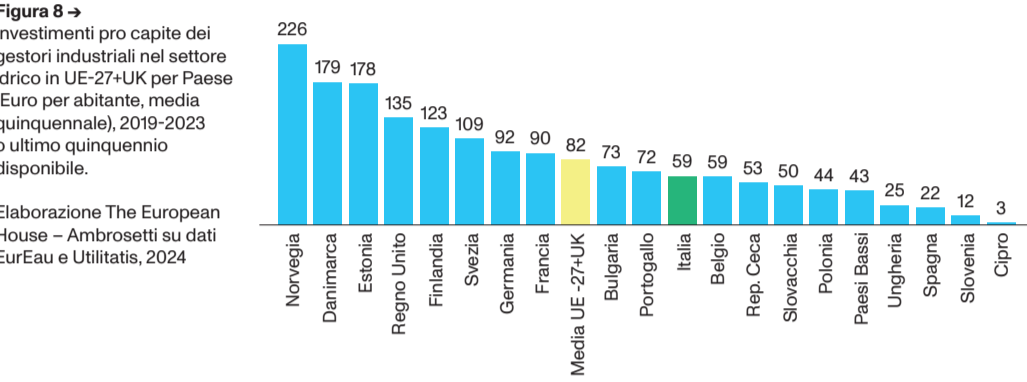
5ª Edizione

Mappa concettuale dello Studio

The European House Ambrosetti

4 Investire oggi per l'acqua di domani: il ruolo degli investimenti per la competitività della filiera dell'acqua in Italia

- Nell'ultimo quinquennio (2019-2023), si stima che i gestori industriali italiani abbiano investito in media **59 Euro pro capite**
- Circa l'**80%** degli investimenti nel settore idrico è **finanziato** dalla tariffa in Italia: con una tariffa pari a **2,1 Euro/m³** nel 2022, l'Italia si posiziona al **19°** posto in UE (valore 5 volte più basso rispetto a quello danese)
- Esiste una **correlazione positiva** tra la tariffa dell'acqua e il tasso di investimento nel settore idrico: **a 1 Euro aggiuntivo di tariffa si associano 15 Euro di investimenti** pro capite in più
- I **fondi pubblici** e i **finanziamenti privati** sono elementi chiave che possono agire in maniera complementare per favorire la transizione sostenibile del settore idrico, contribuendo ad incrementare il livello di investimenti



→ **PNRR**

→ Il PNRR destina **7,8 miliardi di Euro** di fondi direttamente riconducibili ad azioni di indirizzo per una gestione più efficiente e sostenibile della risorsa idrica in Italia

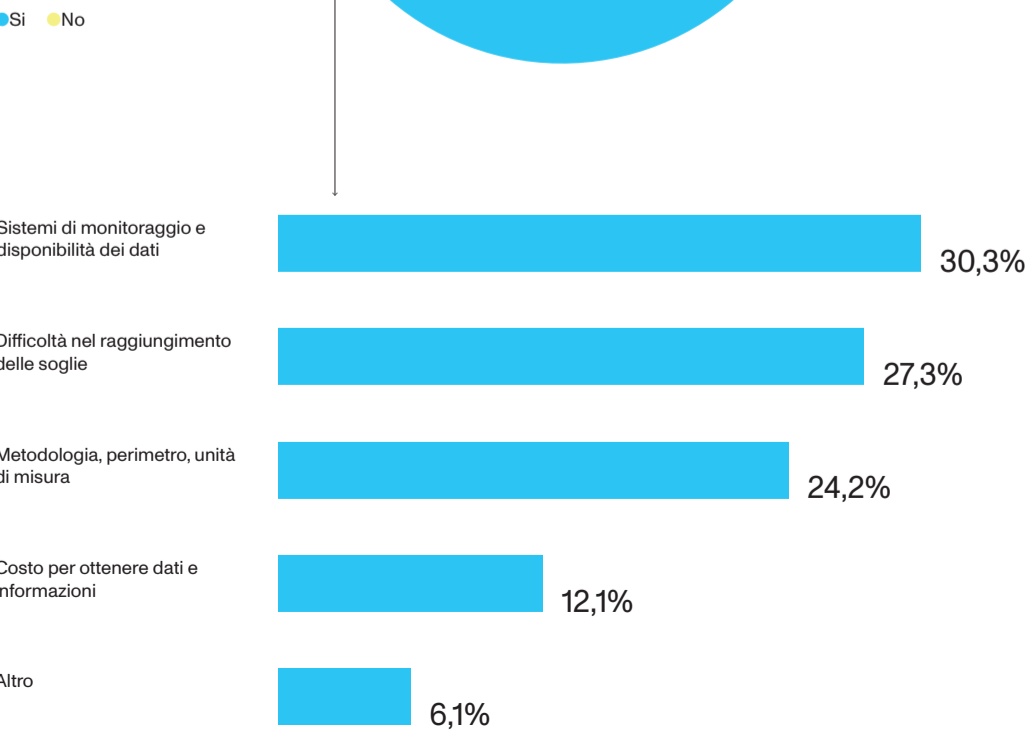
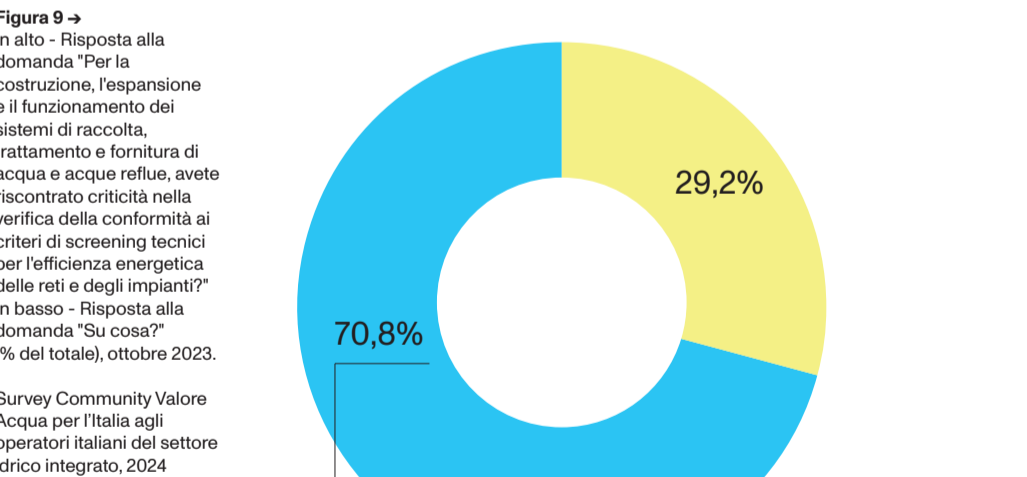
→ I fondi **non sono sufficienti** a colmare i gap attuali: per raggiungere la media europea di investimenti pro capite nel Servizio Idrico Integrato sono necessari **1,4 miliardi di Euro** ulteriori all'anno (più del doppio rispetto 580 milioni di Euro all'anno pianificati nel PNRR), mentre per il contrasto al cambiamento climatico e alla resilienza degli agrosistemi irrigui sarebbe necessario quasi **1 miliardo di Euro ulteriore** (vs. 630 milioni di Euro pianificati).

→ **FINANZA SOSTENIBILE**

→ La **Finanza Sostenibile** ha il potenziale per stimolare adeguatamente la crescita economica di alcuni settori

→ Per sostenere una crescita che sia effettivamente in linea con i dettami dichiarati gli SDGs delle Nazioni Unite, è stata delineata la **Tassonomia Europea**

→ Tuttavia, gli operatori del servizio idrico italiano segnalano criticità nella verifica della conformità ai criteri tecnici definiti dalla **Tassonomia Europea**



5 Cosa fare per rafforzare lo sviluppo della filiera estesa dell'acqua: l'Agenda per l'Italia

1 →	Visione sfidante per una filiera dell'acqua e un Paese più sostenibile	1	Affermare l'Italia come un Paese sostenibile, a partire dalla gestione efficiente, locale e circolare della risorsa acqua , che sia impegnato nella mitigazione del rischio legato alla risorsa a 360 gradi, capace di attrarre investimenti e innovazioni tecnologiche lungo la filiera estesa, con un'autorevole influenza a livello europeo e che faccia della gestione sostenibile della risorsa acqua un asset competitivo e di sviluppo
2 →	Creazione delle condizioni abilitanti per la crescita degli investimenti e il consolidamento del settore	2	<ul style="list-style-type: none"> → Promuovere la gestione idrica a carattere industriale, per garantire investimenti efficaci sul proprio territorio di riferimento → Rafforzare e dispiegare pienamente l'efficacia del Dibattito Pubblico, attraverso l'assegnazione di adeguati poteri alla Commissione Nazionale e alla migliore definizione dei limiti temporali del Dibattito Pubblico
3 →	Sfruttamento della leva dei finanziamenti pubblici e privati	3	<ul style="list-style-type: none"> → Assicurare il rispetto delle tempistiche del PNRR, declinando una strategia di sfruttamento efficiente e rapida dei fondi dedicati alla filiera estesa dell'acqua → Revisionare i criteri tecnici della Tassonomia europea degli investimenti in relazione al Servizio Idrico Integrato, partendo da una discussione aperta e trasparente con gli operatori → Supportare la creazione di strumenti di finanza sostenibile per rilanciare gli investimenti, come i «water corporate bond» o i «sustainability linked loan» → Organizzare corsi di formazione per aziende sulla Reportistica di Sostenibilità Finanziaria → Introdurre meccanismi di incentivazione con sistemi premiali che valorizzino il tema della sostenibilità e la creazione di meccanismi di finanza green → Sostenere la candidatura della filiera estesa dell'acqua come prima «filiera benefit» in Italia
4 →	Adeguamento tariffario e sostegno finanziario per la sensibilizzazione al corretto utilizzo idrico	4	<ul style="list-style-type: none"> → Aumentare la capacità di investimento in tariffa per l'adeguamento del Servizio Idrico Integrato al trattamento dei contaminanti emergenti e all'adeguamento alle norme UE per il riutilizzo delle acque → Riconoscere, sia con un adeguamento del livello tariffario per il Servizio Idrico Integrato, sia con finanziamenti mirati, gli oneri di comunicazione e sensibilizzazione al corretto utilizzo idrico → Abilitare una crescita della tariffa nel settore idrico, mitigando l'effetto sui cittadini con bonus per le fasce di popolazione meno abbienti, creando una roadmap programmata con l'obiettivo di raggiungere il volume medio europeo entro il 2030 e allinearsi ai top-10 Paesi entro il 2050
5 →	Aggiornamento infrastrutturale in ottica di incremento dello stoccaggio e della circolarità della risorsa idrica (Circular Water)	5	<ul style="list-style-type: none"> → Predisporre piani di gestione della risorsa idrica e di laminazione delle piene mediante bacini idrici adeguati all'intensificazione dei fenomeni meteorologici → Permettere, attraverso finanziamenti mirati, la piena operatività degli invasi ad oggi esistenti → Prevedere opere di investimento di rapida attuazione per l'uso potabile e quello irriguo → Accelerare gli interventi di messa in opera delle infrastrutture di depurazione nei territori sprovvisti del servizio → Identificare strumenti per favorire il riuso dell'acqua sia nel settore industriale sia in quello agricolo → Diversificare le fonti di approvvigionamento della risorsa sia tramite investimenti infrastrutturali sia accelerando la ricerca verso tecnologie innovative (es. dissalazione).
6 →	Digitalizzazione della filiera estesa (Smart&Digital Water)	6	<ul style="list-style-type: none"> → Favorire l'adozione di tecnologie smart water nella filiera estesa attraverso misure di agevolazione fiscale come stimolo agli investimenti → Promuovere, anche con finanziamenti adeguati, la digitalizzazione del settore agricolo tramite l'estensione dell'applicazione del modello di Agricoltura 4.0 → Stilare e mantenere aggiornato un elenco degli interventi finanziati dal PNRR, con l'individuazione di un cronoprogramma della loro entrata in esercizio e dei loro obiettivi di riduzione delle dispersioni idriche
7 →	Efficientamento della raccolta e gestione dei dati lungo la filiera estesa dell'acqua	7	<ul style="list-style-type: none"> → Completare l'elaborazione dei bilanci idrici per distretto e sub-distretto → Avviare la realizzazione di un'unica banca dati differenziata per i diversi usi della risorsa, affinché la filiera estesa dell'acqua possa essere ripensata come un unico ecosistema integrato → Creare un Osservatorio per la definizione di misure unitarie di monitoraggio, raccolta e diffusione dei dati del settore idrico a livello nazionale → Supportare una comunicazione continua ed efficace di alcuni fenomeni particolarmente rilevanti per il sistema-Paese
8 →	Allineamento degli incentivi per un prelievo e utilizzo attento per tutti gli usi idrici e alla valorizzazione di servizi ecosistemici	8	<ul style="list-style-type: none"> → Individuare nuovi criteri concordati perché le Regioni aggiornino i canoni di derivazione dell'acqua per gli usi diversi dal potabile → Supportare la ricerca di dati aggiornati e aggiornabili nel tempo sia per i gestori delle acque irrigue sia per gli operatori del SII → Prevedere l'introduzione di sistemi premianti o «Certificati Blu» per incentivare il risparmio idrico e la riduzione dei prelievi da parte di tutti gli utilizzatori di risorsa idrica
9 →	Comunicazione, educazione e formazione sulla corretta gestione della risorsa acqua	9	<ul style="list-style-type: none"> → Rendere nazionale il progetto pilota nelle scuole italiane avviato dalla Community Valore Acqua per l'Italia → Attivare programmi di educazione sullo stato della gestione idrica in Italia e il valore dell'acqua in un contesto di crisi climatica sia diretti ai cittadini → Favorire un dialogo con le Istituzioni locali e nazionali per un'azione strutturata di sensibilizzazione, informazione ed educazione sull'importanza dell'acqua → Avviare un percorso di formazione e creazione di competenze atte a creare nuovi professionisti dell'acqua
10 →	Rafforzamento della collaborazione pubblico-privata e coordinamento integrato fra i diversi stakeholder	10	<ul style="list-style-type: none"> → Accelerare la messa a terra degli interventi individuati come prioritari nell'ambito del «Piano Nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (PNIISII)» → Favorire un accentramento delle competenze dei Ministeri di oggi in un unico Ministero dell'Acqua → Rendere permanente la Cabina di Regia per la Crisi Idrica di Palazzo Chigi, come Tavolo di Concertazione